



## Sms

cellulare  
3357872250

### MA TREMONTI CI PRENDE IN GIRO?

L'equilibrio - ma è mai esistito? - in alcuni ministri del governo traballa seriamente. Prendiamo il prof. Tremonti: ora ha scoperto che il posto di lavoro fisso è bene x la società! Quando la smetteranno, questi signori, di prendere x i fondelli i lavoratori?

**DERIP, PINEROLO**

### DIFFERENZE

Stupefacente Alfano il nostro "purtroppo" ministro della Giustizia: «Il diritto alla privacy non vale solo x un giudice: quello del premier è di serie B?». Caro ministro c'è una bella differenza: il giudice andava dal barbiere, Berlusconi invece "andava" con prostitute e minorenni. Non è proprio la stessa cosa.

**GIANNI**

### LE PAROLE DEL CHE

Nell'era della discriminazione razziale, è bello ricordare una frase detta da un uomo che ha provato a cambiare la storia: «Non esistono razze sbagliate, ma uomini sbagliati». Ernesto Guevara. Con l'auspicio che faccia riflettere.

**ALESSANDRA, LA SPEZIA**

### MARONI E L'ARCI

On. Maroni, siamo un Paese democratico: come si permette di chiedere danni a chi non è d'accordo con lei?

**ANDREA**

### LE GIRAVOLTE E LE PRIMARIE

Prima l'on Fini ora il min. Tremonti, ma a che gioco è? Se ci credono vadano fino in fondo. Appello agli italiani: andate a votare x le primarie del Pd.

**GENOVESI**

### SOLIDARIETÀ

Vorrei tramite l'Unità esprimere la mia solidarietà a tutti quei lavoratori e lavoratrici che stanno giustamente e coraggiosamente scioperando o manifestando per salvare il proprio posto di lavoro o per avere un salario più equo. Sono un esempio x tutta la nazione.

**ANDREA, PARMA**

### A FEDE QUEL CHE È DI FEDE

Un giorno da leoni c'è per tutti nella vita! Onore a Fedè che ha avuto il buon gusto di non mandare in onda quel servizio sul giudice.

**CLAUDIO GANDOLFI, BOLOGNA**

### GLI INDIFFERENTI

Abbiamo toccato il fondo: lasciati soli una donna e un bambino. Ma in che razza di Italia viviamo dove le persone ci muoiono a fianco e il vicino è chiuso nelle propria casa; dov'è finita la solidarietà di vicinato? Con quale coraggio andranno ai funerali?

**FELICETTA**

## L'ALTERNATIVA CHE VOGLIAMO

### LA PROTESTA E LE PROPOSTE

**Marina Sereni**

VICEPRESIDENTE DEPUTATI PD



Che partito si aspetta chi verrà a votare alle primarie del 25 ottobre? Un partito che faccia un'opposizione intransigente e propositiva al tempo stesso. C'è chi critica Franceschini per aver usato toni e argomenti molto netti contro il governo sia da segretario che da candidato. Credo invece che questo sia un punto di forza della proposta di Dario e anche segno di autonomia dai condizionamenti esterni e interni. Il Pd è nato per costruire un campo progressista alternativo alla destra. Ha ragione Prodi quando dice che le forze riformiste in Europa in questi decenni hanno avuto il torto di essere culturalmente subalterne alla destra liberista, avendo coltivato l'illusione che bastasse "correggere" le politiche conservatrici. Oggi, di fronte alla fine di un certo modello di capitalismo (mercato senza regole, finanza più importante di produzione e lavoro, individualismo e consumismo privato più che beni pubblici, etc.) negli Stati Uniti vince un'idea radicalmente diversa da quella che ha dominato per molti anni di qua e di là dall'Atlantico. Non possiamo consentire che in Italia il dibattito sia reso opaco dalle provocazioni culturali di Tremonti (cui peraltro corrispondono dal governo fatti totalmente opposti). Le bandiere dell'eguaglianza e della libertà ce le dobbiamo riprendere noi e Franceschini ha reso chiaro che non c'è contraddizione tra opposizione determinata e capacità di proposta per rendere credibile l'alternativa. I suoi discorsi agli italiani delineano (così come la mozione) un'idea di Italia e indicano la necessità di aprirsi a cambiamenti coraggiosi, che vadano oltre le esperienze tradizionali del nostro campo. So bene che in questo Paese sono necessarie correzioni istituzionali per aggiornare il sistema ai mutamenti sociali, per concludere la lunga transizione italiana consolidando il bipolarismo. Ma evocare il tema delle riforme bipartisan come se fosse responsabilità del Pd non averle fin qui realizzate è una caricatura della realtà. Si può forse aprire un proficuo dialogo con una destra in cui prevalgono l'estremismo e la faziosità e pesano come un macigno i troppi conflitti di interessi di Berlusconi? Credo che qualunque pasticcio politico, tregua, inciucio rappresenterebbe la pietra tombale per un partito che deve essere credibile agli occhi degli elettori (e non di qualche editorialista). Lo scontro fine a se stesso allontana i cittadini dalla politica, ma anche l'idea che la politica sia "gioco", trama, retroscena. Credo che Franceschini in questi pochi mesi, pure in una situazione di emergenza, abbia risposto alla domanda prevalente tra i nostri elettori: dimostrategli che ci siete, che fate sul serio, che lavorate per cambiare. Ed è per questo che mi auguro che il 25 ottobre siano in maggioranza coloro che nei gazebo gli daranno la forza per andare avanti con ancora più coraggio. ❖

## I DIRITTI DEI DISABILI E QUELLO STRANO SILENZIO

### IL CONFRONTO MINISTERO-ASSOCIAZIONI

**Augusto Battaglia**

PARTITO DEMOCRATICO



Il passo falso del Governo alla terza Conferenza Nazionale sulle politiche della disabilità a Torino ad inizio ottobre, per quanto passato sotto silenzio, è destinato a pesare sul clima del tavolo nazionale di confronto con le associazioni dei disabili e delle famiglie iniziato ieri.

Il dibattito è stato compresso in un giorno e mezzo, poco spazio è stato lasciato agli interventi, e nessuna proposta operativa è arrivata dall'esecutivo, nessun ministro era presente. La sola sottosegretaria Roccella a seguire i lavori, mentre Sacconi, pur annunciato nel programma, recapitava un video registrato, accolto dalla platea con fischi e sonore contestazioni. Il suo intervento, poi, si muoveva su linee generali e buoni propositi, prospettando però ambigui intenti di modifica del collocamento obbligatorio, non certo graditi ai presenti.

Questa l'immagine un po' grigia della Conferenza. Eppure erano accorsi a Torino fiduciosi e motivati circa un migliaio di partecipanti. Rappresentanti di disabili e di famiglie, operatori e amministratori locali che hanno animato con passione e competenza i gruppi di lavoro su temi precisi: un più aggiornato concetto di disabilità e nuovi criteri di valutazione, lavoro e piena applicazione della legge 68, domiciliarità e servizi per l'autonomia, accessibilità e nuove tecnologie, salute mentale e sfida delle disabilità estreme, ma soprattutto attuazione della Convenzione Onu sulla disabilità ratificata dal Parlamento lo scorso 3 marzo.

Il futuro delle proposte, recepite nei documenti finali, è ora affidato al lavoro iniziato ieri al Ministero. Ma difficilmente il clima del confronto potrà essere positivo, se prima non si rimuoveranno i macigni che hanno pesato sulla Conferenza. Quelli della Finanziaria, che ha falciato la spesa sociale, cancellato il fondo per la non autosufficienza e ridotto le risorse per il servizio civile; le misure restrittive nella scuola, che penalizzano l'integrazione; le difficoltà in cui versano le casse dei comuni dopo l'abolizione totale dell'Ici, tema al centro anche dell'intervento, applauditissimo, del Sindaco Chiamparino. Ma anche il recente decreto Tremonti che ha bloccato il collocamento dei disabili in settori importanti della pubblica amministrazione.

Sembrano remoti i tempi della prima conferenza del '99, quella con Livia Turco e l'intervento dell'allora premier D'Alema, che produsse un importante Programma di Azione, purtroppo accantonato dal successivo Governo Berlusconi. Oggi il quadro è ben diverso, ma il mondo della disabilità saprà esercitare ancora una volta quella pressione costante e creativa che in trent'anni ha cambiato in Italia la cultura della disabilità, conquistato diritti e spazi crescenti di integrazione. Non sarà un Governo inadeguato a frenare un processo così importante per l'intera collettività. ❖